



Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale “D. Cimarosa - IV Circolo”

Via P. Rivero, 27 - 81031 AVERSA (CE) - Tel. e Fax 0815039947

e-mail: ceic84500l@istruzione.it - e-mail PEC: ceic84500L@pec.istruzione.it

sito web: www.cimarosaaversa.edu.it -



Gentili docenti,

ho pensato di fare una piccola FAQ anche per voi, che in questi giorni siete presi nel cercare di districarvi tra compiti da assegnare, classe da seguire e preoccupazioni dei genitori.

In questo documento riassumo un po' tutto quello che vi è stato trasmesso sotto forma di domanda e risposta, per cercare di darvi qualche chiarimento in più, soprattutto invitandovi a consultare me, l'animatore digitale, il team di innovazione digitale, i responsabili di dipartimento, le funzioni strumentali per ogni difficoltà.

Vi invito, inoltre, a leggere le indicazioni operative inviate ieri dal M.I. riguardanti proprio la DaD.

1. Chi ha il compito di gestire la comunicazione?

Per assicurare una comunicazione è preferibile che si faccia riferimento alle informazioni fornite nel documento “Indicazioni per la pianificazione delle attività didattiche a distanza” raggiungibile al seguente link: <https://www.cimarosaaversa.edu.it/didattica-a-distanza-docenti-secondaria/> e di cui si raccomanda la lettura

2. Cosa si intende per DaD?

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. (tratto da nota M.I. n. 388 del 17-03-2020 – Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). La nota è pubblicata sul sito e vi invito alla lettura della circolare.

Ciò conferma che siamo sulla buona strada! Continuiamo ad impegnarci così come stiamo facendo.

3. Quando bisogna svolgere l'attività di DaD?

Ogni docente propone attività didattiche rispettando il proprio giorno di servizio, come se svolgesse lezione a scuola, ovviamente con flessibilità oraria (non è necessario il rigoroso rispetto dell'orario di servizio). Tuttavia, viste le difficoltà di funzionamento riscontrate negli ultimi giorni per l'elevato traffico di dati verso i server di Axios, si suggerisce di utilizzare il REL sfruttando anche le ore pomeridiane. Queste difficoltà potrebbero risolversi dopo il 21 marzo. Axios sta provvedendo a potenziare la linea.

4. Quali strumenti si possono usare per la DaD?

Considerata la necessità di attenersi alle regole della semplicità e della facilità d'uso, necessarie nella fase di avvio della DaD, le indicazioni iniziali erano quelle riportate alla pagina 2 del documento "Indicazioni per la pianificazione delle attività didattiche a distanza". Ovviamente, sia nella scuola primaria che secondaria, constatata la disponibilità dell'alunno (e del genitore) e la competenza e la volontà del docente, è possibile utilizzare anche strumenti più complessi (ad es. videolezione in diretta). (Vedi anche dalla domanda 10 a seguire).

5. Cosa devo inserire nel REL? E nella sezione Materiali didattici?

E' necessario ponderare bene la quantità e la qualità dei compiti da assegnare, evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo.

E' del tutto evidente che le lezioni in presenza offrono una maggiore serenità nel processo di apprendimento, ma gli strumenti tecnologici a distanza possono integrare efficacemente questa carenza, e per fare ciò è necessaria la riprogettazione delle attività già programmate.

Per quanto riguarda il docente di sostegno, è opportuno che si serva dell'area Lezione individuale per comunicazioni riguardanti le attività didattiche da svolgere, al fine di evitare che appaia nel Registro di classe.

Si ricorda comunque che gli alunni disabili devono essere oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti.

6. Con quale frequenza devo fare l'assegno?

In tempi normali la DaD integra e completa l'attività scolastica svolta in presenza, offrendo maggiori opportunità di studio e di apprendimento. In questo periodo la DaD è l'unico modo per dare continuità all'attività didattica, e bisogna, quindi, tener presente che è venuta meno la funzione di guida e di accompagnamento del docente con conseguente possibile disorientamento dell'alunno. I tempi da rispettare devono essere tali da far assimilare con la sufficiente calma il compito proposto, verificando che l'obiettivo sia stato adeguatamente raggiunto, un'attenzione da osservare soprattutto per i più piccoli. Nel fare l'assegno dovrà prevalere, quindi, il buon senso, evitando di produrre ansie da prestazione negli alunni o di affanni nella consegna del compito da parte dei genitori.

7. A che cosa serve la piattaforma IMPARI? E come si utilizza?

Alla piattaforma si accede cliccando sull'icona "i" in alto a destra.

E' una piattaforma integrata nel Registro elettronico e offre la possibilità, attraverso l'utilizzo del software JITS Meet (cioè la video lezione dal registro elettronico), di fare videolezioni sincrone (cioè in diretta). Jitsi non è uno strumento da utilizzare tutti i giorni così come didattica a distanza non significa far fare i compiti e dare assegno tutti i giorni. Tutti i genitori si sono attivati per inoltrare le liberatorie in modo da poter consentire ai propri figli di seguire una videolezione.

8. Quando posso fare una videolezione? E in che modo?

Non è obbligatoria ma è una scelta a cui bisogna puntare per assicurare quella continuità di attività didattica e di relazione tanto indispensabile nella vita scolastica.

Le attività di videolezioni in sincrono, cioè in diretta, dovranno essere della durata massima di venti minuti; ogni giorno si potranno tenere due webinar, ma nulla vieta di poterne fare più di due, evitando sempre di sovraccaricare gli alunni. L'importante è che si rispetti la durata: 20 min la videolezione e il resto dedicato a rispondere alle domande degli alunni, a fare domande agli alunni, a chiarire concetti e ad interagire con la classe.

Nel caso in cui il docente decida di fare una videolezione, è necessario:

- che si comunichi agli alunni (e quindi anche ai genitori) giorno e ora della lezione con un po' di anticipo, magari lasciando un messaggio nel REL.
- che si comunichi al coordinatore, in modo che possa predisporre una sequenza di interventi giornaliera o settimanale per evitare sovrapposizioni che potrebbero mettere in affanno gli alunni e per lasciare loro la possibilità di fare una pausa tra una video lezione e un'altra.

Per i motivi sopra esposti, è opportuno osservare l'orario di lezione, che già costituisce un riferimento per il coordinatore e per gli alunni.

9. A cosa serve la liberatoria richiesta?

La liberatoria è una condizione necessaria per l'utilizzo della piattaforma e per l'utilizzo della videolezioni, ma anche per garantire la correttezza nell'uso degli strumenti digitali on line, essendo in essa definite le regole di comportamento.

10. Cos'è Collabora?

E' un'applicazione anch'essa perfettamente integrata con il REL che consente di far interagire docenti ed alunni per la condivisione di lezioni, l'assegnazione e correzione dei compiti in modalità remota. Molti docenti hanno già spontaneamente attivato con buoni risultati l'utilizzo di questo sistema. Una volta scelta la piattaforma (IMPARI o COLLABORA) è preferibile mantenere sempre la stessa per evitare disorientamenti in alunni e genitori.

11. A cosa serve Padlet?

Padlet si presenta come una bacheca virtuale sulla quale è possibile caricare ogni tipo di materiale didattico. Consente a chiunque di pubblicare, individualmente o collaborativamente, contenuti sul web. Si presenta come uno spazio vuoto o wall, un muro, su cui inserire uno strumento per inserire contenuti multimediali come testi, immagini, video, file audio, link e creare raccolte di documenti ma anche mappe e linee del tempo.

Padlet risulta quindi estremamente semplice da utilizzare, non richiede un lungo periodo di apprendimento prima di poterlo usare; è estremamente versatile, poiché con Padlet si può realizzare qualsiasi formato di pubblicazione web: diari di apprendimento, documentazione di eventi, condivisione di risorse, ricerche / relazioni, articoli, scrittura collaborativa, valutazione formativa, lezioni, presentazioni di temi / argomenti / problemi, brainstorming e altro ancora.

Il tutorial è presente sul padlet Animatore Digitale

12. Cosa si trova su Padlet dell'Animatore Digitale?

Contiene materiali e guide per l'utilizzo di strumenti utili per la DaD finalizzati al superamento delle difficoltà tecnologiche che ogni docente può incontrare nell'uso degli strumenti da utilizzare per la DaD e offre ulteriori spunti di approfondimento per quanti vorranno cimentarsi, nelle prossime settimane, in lezioni più articolate. Esso è raggiungibile anche direttamente dalle pagine del menu Didattica a distanza; il link è il seguente:

https://padlet.com/cimaroquarto/animatore_digitale .

Al momento dell'accesso vi verrà ovviamente richiesto di inserire una password, che è disponibile nell'area riservata.

13. A cosa serve e come utilizzare il Canale YouTube della scuola?

Il canale YouTube Cimarosa è parte dell'account Google Cimarosa Quarto. E' un contenitore di video autoprodotti che possono essere caricati in maniera molto semplice (il videotutorial è presente sul padlet Animatore Digitale). Ad ogni video caricato corrisponde un breve indirizzo che può essere incollato anche nella sezione Materiale didattico del REL o in Collabora. Il canale possiede un'opzione che rende visibile il video in privato.

Questo sistema è utile per le videolezioni asincrone, cioè registrate e condivise in tempi successivi.

Anche in questo caso l'accesso è consentito attraverso l'utilizzo di credenziali che sono inserite nell'Area riservata.

14. Come si accede all'area riservata?

L'area riservata è uno spazio del sito della scuola in cui vengono inserite informazioni che, appunto, sono riservate. Per accedere all'area riservata bisogna innanzitutto raggiungere il sito della scuola: www.cimarsaaversa.edu.it. Nell'angolo in alto a destra c'è un link [Area riservata](#). Nella riga Nome utente bisogna inserire, appunto, il nome utente fornito; nella riga sottostante la password.

In caso di malfunzionamento, inviare una richiesta di ripristino all'indirizzo cimarsaquarto@gmail.com.

15. Dove posso approfondire la Didattica a Distanza?

Sul sito del MIUR è stata allestita una sezione dedicata alla DaD raggiungibile attraverso il seguente link: <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>.

Essa raccoglie Esperienze, illustra Piattaforme, offre Materiali multimediali e altre iniziative. In particolare è utilissimo il link [Solidarietà digitale](#) che offre una serie di opportunità gratuite, tra cui la fornitura di connessione illimitata per i cittadini (da suggerire ad alunni che hanno solo smartphone o tablet con connessione o a docenti) da parte di alcune compagnie telefoniche.

Utilissimi i webinar offerti da INDIRE all'indirizzo <http://www.indire.it/la-rete-di-avanguardie-educative-a-supperto-dellemergenza-sanitaria/> raccolti nell'Archivio. Per poterli visualizzare potrebbe essere richiesto un software semplice da installare e da utilizzare.

16. Posso registrare una videolezione?

E' opportuno registrare una videolezione per una serie di motivazioni:

- 1) Assenza dell'alunno
- 2) Genitore che non vuole che l'alunno partecipi
- 3) Necessità da parte dell'alunno di rivedere la lezione

17. Come posso registrare una videolezione?

E' possibile registrare la lezione sia con Jitsi Meet che con un altro software gratuito: Screencast-o-matic.

Le differenze:

	Jitsi	Screencast-o-matic
Utilizzo	On line	On line
Durata della registrazione	Illimitata, ma condizionata dalla disponibilità di banda	15 minuti
Conservazione (upload)	Solo su Dropbox	Sul proprio hard disk; su canale YouTube

Di entrambi sono disponibili sul padlet dell'Animatore Digitale i videotutorial.

Per Screencast-o-matic è disponibile il videotutorial sia per Windows che per Mac.

Utilizzando Screencast-o-matic è possibile avere a disposizione le lezioni registrate sul canale YouTube CimarosaQuarto. Ciò consente di recuperare con facilità il link di una videolezione e di inserirlo ad es. nel Registro elettronico, nei Materiali didattici o inviarlo tramite Whatsapp all'alunno che lo richiede, in modo da consentirne la visualizzazione in modalità asincrona.

Aversa, 19/03/2020

Il Dirigente Scolastico

Mario Autore

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993*